

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

## Invito a presentare proposte per attività generali di osservazione, analisi e innovazione — Anno 2004

(Azioni 6.1.2 e 6.2 del programma Socrates)

EAC/74/03

(2004/C 1/10)

## 1. CONTESTO

In base alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la seconda fase del programma comunitario Socrates <sup>(1)</sup>, la Commissione invita a presentare proposte per l'attuazione sia delle «Attività generali di osservazione ed analisi» [azione secondaria 6.1.2, lettere c) e d)], sia di «Nuove iniziative in risposta alle esigenze emergenti» (azione 6.2).

L'azione 6.1 fa parte dell'azione generale «Osservazione dei sistemi, delle politiche e delle innovazioni in materia d'istruzione» e delinea una serie di fasi per migliorare e favorire lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore dell'istruzione tra i paesi che partecipano al programma Socrates. L'azione 6.2 sostiene progetti e studi transnazionali finalizzati allo sviluppo di innovazioni in uno o più settori educativi specifici.

Per il periodo compreso tra il 2000 e il 2006, la partecipazione al programma Socrates è aperta agli Stati membri, ai paesi dell'AELS/SEE nel quadro dell'accordo sullo Spazio economico europeo <sup>(2)</sup> e ai paesi candidati <sup>(3)</sup>. Le domande di finanziamento possono includere, o essere presentate da, istituti ubicati in uno dei suddetti paesi. Nel caso di paesi al di fuori dell'Unione europea, saranno concesse sovvenzioni per la partecipazione degli istituti richiedenti a condizione che siano versati i contributi nazionali.

In quest'ottica, il presente invito a presentare proposte si prefigge di:

- 1) facilitare l'attuazione della relazione «Obiettivi futuri e concreti dei sistemi d'istruzione e di formazione» <sup>(4)</sup>, in conformità alle conclusioni del Consiglio «Istruzione» <sup>(5)</sup> e al «Pro-

gramma di lavoro particolareggiato sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa» <sup>(6)</sup>. Ciò si può effettuare richiedendo, in particolare, lo scambio di esperienze tra istituti che lavorano su temi prioritari (cfr. punto 2) e di altri metodi generalmente applicati nell'ambito della cooperazione internazionale;

- 2) accordare agli istituti d'istruzione, di apprendimento permanente e di ricerca un sostegno finanziario che consenta loro di mobilitare il potenziale di innovazione sui temi chiave per l'attuazione del suddetto «Programma di lavoro particolareggiato sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa».

In tale contesto, la partecipazione di istituti dei paesi candidati consentirà non solo di ampliare la dimensione europea delle attività implicate, ma anche di preparare la futura associazione di questi paesi al metodo aperto di coordinamento e agli strumenti di misurazione previsti per la sua applicazione.

## 2. TEMI PRIORITARI

Il Consiglio «Istruzione» del 14 febbraio 2002, al fine di contribuire al conseguimento dei «nuovi obiettivi strategici» per l'Europa, ha adottato tre obiettivi strategici per i prossimi dieci anni, nell'ambito del «Programma di lavoro particolareggiato sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa» <sup>(7)</sup>. I tre obiettivi strategici sono i seguenti:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e di formazione nell'Unione europea;
- favorire l'accesso a tutti i sistemi d'istruzione e di formazione;
- far sì che un maggior numero di persone abbia accesso ai sistemi d'istruzione e di formazione.

<sup>(1)</sup> Decisione 253/2000/CE del 24 gennaio 2000 (GU L 28 del 3.2.2000, pag. 1).

<sup>(2)</sup> Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

<sup>(3)</sup> Bulgaria, Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica slovacca, Repubblica ceca, Romania, Slovenia e Turchia.

<sup>(4)</sup> Relazione del Consiglio (Istruzione) al Consiglio europeo «Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione», adottata dal Consiglio «Istruzione» il 12 febbraio 2001 — Rif.: 5980/01 EDUC 18.

<sup>(5)</sup> Conclusioni del Consiglio «Istruzione» sul follow-up della relazione «Obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione», adottate dal Consiglio «Istruzione» il 29 novembre 2001 — Rif.: 13797/01.

<sup>(6)</sup> Il programma di lavoro è stato adottato dal Consiglio e dalla Commissione nella riunione del Consiglio del 14 febbraio 2002 (rif.: 6365/02), e sottoposto successivamente al Consiglio europeo di Barcellona (15 e 16 marzo 2002).

<sup>(7)</sup> COM(2001) 501 def.

I tre temi prioritari per il presente invito sono stati precisamente scelti in quest'ambito, stabiliti dal Consiglio su proposta della Commissione. Sono pertanto considerati «questioni d'interesse comune» in conformità alla decisione con la quale è stato adottato il programma Socrates. I tre temi prioritari sono i seguenti:

- mobilità e scambi nello spazio educativo europeo;
- rendere attraenti gli studi scolastici e l'apprendimento;
- insegnamento della cultura e dello sport nei programmi scolastici europei.

Possono tuttavia essere finanziate anche proposte innovative inerenti ad altre aree del «Programma di lavoro particolareggiato sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e di formazione in Europa», nonché proposte riguardanti lo sviluppo di metodologie volte a migliorare la qualità degli studi comparati in materia di istruzione e formazione.

### 2.1. Mobilità e scambi nello spazio educativo europeo

Il 19 giugno 1999, un anno dopo la dichiarazione della Sorbona, è stata firmata la dichiarazione di Bologna, in cui i ministri dell'Istruzione responsabili dell'istruzione superiore, provenienti da 29 paesi europei, hanno concordato alcuni grandi obiettivi comuni volti a realizzare, entro il 2010, uno Spazio educativo europeo coerente. Direttamente connessa alla dichiarazione di Bologna, la conferenza di Berlino, del 18 e 19 settembre 2003, ha fornito ai ministri dell'Istruzione responsabili dell'istruzione superiore di 33 paesi europei l'opportunità di esaminare i progressi realizzati in tal senso e di fissare una serie di priorità per i prossimi anni. Tra di esse vi è l'incremento della mobilità, che costituisce uno degli obiettivi (obiettivo 3.4) stabiliti dal Consiglio europeo di Lisbona ed è descritto nella comunicazione della Commissione concernente il progetto di programma di lavoro dettagliato del 7 settembre 2001. Nel comunicato stampa della conferenza si legge che la mobilità — intendendo sia quella degli studenti che del personale amministrativo — rappresenta il fondamento per la creazione di uno Spazio europeo dell'istruzione superiore, e che è necessario migliorare la qualità e la portata dei dati che consentono di valutare la mobilità studentesca in Europa negli anni a venire.

Le attività dovrebbero essere concepite in modo da produrre progressi verso il compimento di questo obiettivo, nello spirito e nel seguito dei lavori del Consiglio di Lisbona. Le attività che beneficeranno di sovvenzioni a titolo di questo tema prioritario saranno costituite da analisi comparative, organizzazione di conferenze e creazione di reti, e verteranno in particolare sui seguenti aspetti:

- politiche e misure d'incentivo e di sostegno (finanziarie, amministrative, giuridiche o di altro tipo) alla mobilità studentesca nell'Unione europea e in alcuni paesi terzi;
- uso ottimale delle risorse;
- flussi di mobilità nell'Unione europea di studenti e insegnanti provenienti da paesi terzi negli ultimi cinque anni, con particolare attenzione all'elaborazione di dati di base affidabili da utilizzare per la compilazione di indicatori supplementari nell'ambito adeguato: caratteristiche socio-economiche degli istituti d'istruzione che partecipano alle attività di mobilità, percentuale di studenti nazionali che continuano i loro studi in un altro paese dell'Unione europea, percentuale di insegnanti stranieri occupati a livello universitario ecc.;
- interventi volti ad eliminare gli ostacoli alla mobilità di studenti ed insegnanti nell'Unione europea, quali, ad esempio, la situazione della trasferibilità dei prestiti e delle borse nazionali all'interno degli Stati membri nell'ambito della mobilità;
- basandosi sui dati e sui risultati di indagini disponibili, osservazione delle ripercussioni della mobilità all'interno dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, per verificare l'acquisizione del senso di appartenenza all'Europa e lo sviluppo della nozione di cittadinanza europea.

### 2.2. Rendere attraenti gli studi scolastici e l'apprendimento

L'attrattiva degli studi e dell'apprendimento è un aspetto poco esaminato e non abbastanza valutato dal punto di vista europeo. Questo tema rappresenta tuttavia un elemento chiave dei sistemi d'istruzione, come viene riconosciuto nella relazione sugli obiettivi adottata dal Consiglio «Istruzione» del 12 febbraio 2001, che lo ha inserito tra gli obiettivi (2.2).

Rendere attraente l'apprendimento si rivela un imperativo se si vogliono raggiungere gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo nel settore della politica dell'istruzione e se si vuole condurre a buon fine la strategia di Lisbona. A tale proposito, il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 «ha inoltre richiamato l'attenzione sull'efficacia dell'apprendimento per tutti, obiettivo raggiungibile cercando costantemente mezzi e modi per rendere l'apprendimento più attraente». In questo spirito, il Consiglio «Istruzione», nella sua risoluzione sul tema «Rendere la scuola un ambiente di apprendimento aperto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio dei giovani e favorirne l'inclusione sociale», ha invitato gli Stati membri e la Commissione «a promuovere misure idonee a configurare la scuola come un ambiente di apprendimento aperto, capace di assumere un ruolo propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono dal mondo dei giovani e da altri contesti che contribuiscono alla loro crescita personale e sociale».

In sintonia con suddette linee d'azione, si indicano di seguito i punti principali sui quali si dovranno sviluppare progetti nell'ambito delle attività beneficiarie di finanziamenti a titolo del presente tema prioritario:

- le azioni specifiche, nell'Unione europea e in taluni paesi terzi significativi, finalizzate a rendere attraenti gli studi e l'apprendimento (metodi didattici): esse possono essere intese sia a incoraggiare gli alunni a restare nel sistema d'istruzione dopo la fine della scuola dell'obbligo, sia a motivare gli adulti a rimanere in contatto costante con il mondo dell'istruzione e della formazione; a titolo di tali azioni si possono proporre progetti pilota;
- le migliori prassi nei paesi dell'Europa — sotto forma di analisi comparative — in materia di azioni o politiche dell'informazione ai giovani e agli adulti sull'offerta di prospettive e possibilità per continuare la scolarità e la formazione (percentuale di adulti al di sopra dei 24 anni che partecipano a un programma d'istruzione o di formazione formale o informale, percentuale di alunni che elaborano un progetto di formazione al termine della scuola dell'obbligo, indagini sul ruolo della percezione individuale dell'istruzione e dell'apprendimento scolastici);
- le misure specifiche esistenti in Europa — presentate nell'ambito di conferenze — volte a ridurre gli ostacoli tradizionali tra l'apprendimento formale e non formale, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento non formale e informale e delle competenze acquisite in tale contesto: esempi di partenariati tra ogni tipo d'istituto d'istruzione e di formazione e il mondo del lavoro.

### 2.3. Insegnamento della cultura e dello sport nei programmi scolastici in Europa

Il valore pedagogico dello sport è stato riconosciuto dal Consiglio europeo di Nizza del 7-9 dicembre 2000, che ha confermato la dichiarazione 29 allegata al trattato di Amsterdam, in cui si fa riferimento al ruolo che lo sport assume nel forgiare l'identità delle persone. La cultura è stata anch'essa riconosciuta quale elemento di cui tenere conto nelle politiche comunitarie, a titolo dell'articolo 151 (ex articolo 128) del trattato sull'Unione europea, in particolare il paragrafo 4, attribuendo speciale rilievo alle prassi che legano la cultura all'istruzione — formale, non formale, informale — negli Stati membri, nei 12 paesi candidati e nei paesi del SEE. «Le attività sportive aventi fini ed obiettivi pedagogici possono contribuire a rafforzare la società civile» ed è auspicabile applicare «un approccio coerente inteso a sfruttare il potenziale educativo delle attività sportive». Questa preoccupazione, espressa dal Consiglio «Istruzione» del 5-6 maggio 2003 nella dichiarazione «Il valore sociale dello sport per i giovani», in cui si sottolinea «l'importanza della decisione che istituisce l'anno europeo dell'educazione attra-

verso lo sport 2004», si ricollega peraltro all'obiettivo 2.3 della «Relazione sugli obiettivi», che definisce i valori da sviluppare nei sistemi d'istruzione per promuovere, tra l'altro, una cittadinanza attiva.

È in questo quadro che devono iscriversi i progetti che saranno finanziati a titolo del presente tema. Tali progetti, oltre ad alimentare le basi di dati mediante analisi comparative e la creazione di reti comunitarie, dovranno vertere sugli aspetti principali illustrati di seguito:

- prassi pedagogiche e culturali nella scuola intese non solo a trasmettere il sapere, ma anche a conseguire obiettivi educativi legati alla trasmissione dei valori fondamentali, quali solidarietà, tolleranza, comprensione e rispetto degli altri e della diversità, realizzando ciò tramite materie e programmi didattici specifici, come l'educazione alla cultura e allo sport, nella misura in cui essi contribuiscono alla socializzazione dei giovani incoraggiandoli a prendere parte attiva nella società e fomentando i valori democratici e civili: analisi comparative e identificazione di buone prassi all'interno dell'Europa;
- il ruolo e l'incidenza della didattica e delle prassi che vengono utilizzate nell'educazione alla cultura e allo sport rispetto al trattamento e alla riduzione del fenomeno della violenza nelle scuole;
- la formazione iniziale degli insegnanti di discipline culturali e sportive nella scuola primaria e secondaria, rispetto agli obiettivi esposti in precedenza: analisi comparative della legislazione degli Stati membri, livelli e contenuti della formazione.

## 3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 3.1. Attività ammissibili

A titolo del presente invito, sono considerate ammissibili le seguenti attività: studi, analisi, progetti pilota, seminari, scambi di esperti ed altre azioni adeguate volte a migliorare la conoscenza e a favorire uno scambio innovativo di competenze ed esperienze, a condizione che riguardino i temi prioritari indicati al punto 2.

### 3.2. Istituti ammissibili

A titolo del presente invito, sono considerate ammissibili le organizzazioni e gli istituti ubicati nei paesi partecipanti e in possesso delle qualifiche e dell'esperienza necessaria per condurre a termine l'azione proposta. A tal fine, la candidatura dovrà includere informazioni particolareggiate sull'esperienza acquisita dai promotori del progetto negli ambiti di competenza necessari alla realizzazione del progetto.

### 3.3. Proposte ammissibili

A titolo del presente invito, sono considerate ammissibili unicamente le proposte che:

- utilizzano i moduli specifici previsti per questa azione (cfr. punto 7),
- rispettano il termine ultimo per la presentazione della candidatura (cfr. punto 7),
- riguardano i temi prioritari enunciati al punto 2,
- implicano attivamente istituti di almeno cinque paesi partecipanti al programma Socrates, di cui almeno un istituto ubicato in uno Stato membro,
- presentano bilanci in pareggio che rispettano il limite massimo del cofinanziamento comunitario fissato al 75 % della spesa totale ammissibile.

### 4. CRITERI DI SELEZIONE

Il candidato deve disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per sostenere la propria attività durante il periodo di realizzazione dell'azione o nel corso dell'esercizio per il quale viene concessa la sovvenzione e per partecipare al suo finanziamento. Il candidato deve possedere le competenze e le qualifiche professionali richieste per condurre a termine l'azione o il programma di lavoro proposti, salvo altre disposizioni specifiche dell'atto di base.

La capacità finanziaria e operativa sarà verificata principalmente in base ad un'analisi dei documenti giustificativi.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura del presente invito i candidati o gli offerenti che:

- a) sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a loro carico sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei loro confronti è stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) hanno commesso, in materia professionale, un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) non sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;

- e) nei loro confronti è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;
- f) a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

### 5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I progetti ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

- il carattere necessario e giustificato del progetto rispetto a esigenze ben precise;
- la qualità e l'accuratezza nella descrizione della metodologia da applicare;
- la chiarezza e la coerenza della concezione generale del progetto e la possibilità effettiva di conseguire gli obiettivi previsti in un termine ragionevole;
- la qualità dell'organizzazione pratica del progetto (impegno e partecipazione dei vari partner, programmi di lavoro e bilancio definiti con precisione, coordinamento chiaramente stabilito ecc.).

All'atto della selezione, saranno privilegiate le proposte che:

- si basano su studi e dati già disponibili nel settore, sono finalizzate ad una sintesi comparativa (stabilendo chiaramente il livello di conoscenza raggiunto in questo settore) ed illustrano in modo particolareggiato come s'intende concepire le fasi successive del lavoro;
- contengono un insieme di dati recenti e descrivono chiaramente i metodi e i sistemi da utilizzare per valutare l'affidabilità delle informazioni raccolte;
- comprendono, per quanto possibile, aspetti prospettici, ovvero progetti volti a individuare e anticipare le tendenze, le innovazioni potenziali nel settore e i loro sviluppi futuri;
- indicano esplicitamente il loro valore aggiunto rispetto ad attività già realizzate. In particolare, si raccomanda di tenere in dovuta considerazione i risultati disponibili dei progetti finanziati nel quadro dell'azione III.3.1 nella prima fase del programma Socrates. Si invitano inoltre i candidati a non riproporre programmi di lavoro desunti da progetti finanziati a titolo di precedenti inviti a presentare proposte nell'ambito dell'azione 6

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/observation/call.html>

- dimostrano chiaramente il loro valore aggiunto a livello europeo e l'effetto moltiplicatore potenziale, in particolare per quanto concerne l'incidenza potenziale quanto al modo in cui si potrà condividere l'esperienza con un numero significativo di paesi che partecipano al programma;
- includono misure volte ad assicurare il controllo e la valutazione esterna della qualità dei risultati che il progetto persegue, in previsione della loro eventuale diffusione su più vasta scala.

## 6. CONTRATTI E FINANZIAMENTI

I candidati possono proporre progetti della durata di uno o due anni.

Il pagamento verrà effettuato dietro presentazione di prove che dimostrino che l'azione è conforme alle disposizioni dell'atto di base o del contratto e coprirà il pagamento dell'importo dovuto in uno dei seguenti modi:

- prefinanziamento, che può essere suddiviso in vari pagamenti singoli,
- uno o più pagamenti intermedi del saldo degli importi dovuti, dietro presentazione delle relative fatture e previa approvazione delle relazioni intermedie, della relazione finale e del rendiconto finanziario.

Il finanziamento comunitario può giungere a 200 000 EUR all'anno. Questo massimale sarà tuttavia concesso solo in via eccezionale. Le somme accordate saranno calcolate in modo da coprire un massimo del 75 % delle spese ammissibili.

Qualora, in casi eccezionali, il prefinanziamento superi l'80 %, l'ordinatore competente può esigere dal beneficiario una garanzia preliminare per limitare i rischi finanziari inerenti al versamento dei prefinanziamenti.

La sovvenzione di azioni già intraprese può essere concessa solo nel caso in cui il richiedente può dimostrare la necessità di avviare l'azione prima della firma della convenzione. In tali casi, le spese ammissibili per il finanziamento possono tuttavia non essere state generate prima della data di presentazione della richiesta di sovvenzione.

La concessione delle sovvenzioni deve rispettare i principi della trasparenza, della parità di trattamento, del divieto di cumulo e di retroattività e del cofinanziamento.

Il beneficiario fornirà prove del cofinanziamento fornito, sia con risorse proprie, sia sotto forma di trasferimenti finanziari da parte di terzi. Per una stessa azione può essere accordata a

carico del bilancio una sola sovvenzione a favore di uno stesso beneficiario

La sovvenzione non può avere la finalità o l'effetto di produrre un profitto per il beneficiario.

Le candidature sono presentate utilizzando i moduli distribuiti dagli ordinatori in conformità ai criteri stabiliti nell'atto di base e nell'invito a presentare proposte.

La candidatura dimostrerà che il richiedente esiste come persona giuridica e dispone della capacità finanziaria e operativa per portare a termine l'azione o il programma di lavoro proposti. A tal fine l'ordinatore richiederà una dichiarazione sull'onore di potenziali beneficiari. Alla candidatura dovranno peraltro essere allegati il conto profitti e perdite, il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario per il quale è stata chiusa la contabilità e gli altri documenti giustificativi richiesti nell'invito a presentare proposte, a seconda dell'analisi dei rischi di gestione condotta dall'ordinatore, sotto la propria responsabilità.

Il bilancio per l'azione o il bilancio operativo allegato alla domanda devono presentare un bilancio del reddito e delle spese e indicare chiaramente i costi che sono ammissibili per ricevere finanziamenti a carico del bilancio comunitario, tenuto conto che le spese generali (forniture d'ufficio, fotocopie, telefono, fax, oneri postali e di telecomunicazioni, elaborazione dati) non devono eccedere il 7 % dei costi complessivi.

Il richiedente deve indicare le altre fonti e gli importi di finanziamenti diversi ricevuti o richiesti nello stesso esercizio finanziario per la stessa azione, per altre azioni o per attività di routine.

Per i costi ammissibili, si vedano le condizioni generali applicabili alle sovvenzioni, in allegato al modello di convenzione.

Il bilancio totale disponibile per le attività che rientrano nel presente invito a presentare proposte è di circa 1 900 000 EUR. A titolo indicativo, nel 2003 sono stati accordati finanziamenti a cinque progetti, mentre nel 2002 ne sono stati cofinanziati sei.

Nel caso in cui la Commissione accolga la richiesta, verrà conclusa tra la Commissione e il beneficiario una convenzione di finanziamento (espressa in euro), in cui verranno stabilite le condizioni e l'importo del finanziamento.

## 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Considerata la transnazionalità delle proposte, si consiglia di redigere le proposte nella lingua più comunemente utilizzata tra i partner del progetto.

Ulteriori informazioni sulla procedura per la presentazione delle proposte sono fornite nell'apposito fascicolo che potrà essere richiesto via fax o per posta al seguente indirizzo:

À l'attention de M. Anders Hingel  
Commission européenne  
DG Education et Culture — Unité A4  
Bureau: B-7 07/24  
B-1049 Bruxelles  
Fax (32-2) 299 22 31  
E-mail: UNITE-A4@cec.eu.int

La richiesta del fascicolo informativo dovrà riportare obbligatoriamente le seguenti indicazioni: nome del destinatario, indirizzo completo, codice postale e lingua in cui si desidera ricevere il fascicolo. La richiesta dovrà riferirsi esplicitamente al presente invito a presentare proposte e alle azioni 6.1 e 6.2 del programma Socrates. Verrà inviata una sola copia del fascicolo informativo per ogni richiesta.

Il fascicolo informativo, l'invito a presentare proposte e altre informazioni si possono ottenere visitando il seguente sito Internet:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/observation/call.html>

Può essere inviato ai candidati, su richiesta, un modello di accordo.

Tutte le domande di finanziamento (versione originale e due copie) devono pervenire all'indirizzo summenzionato entro e non oltre il 18 marzo 2004, a mezzo raccomandata postale. Le domande inviate dopo questo termine non saranno prese in considerazione. Quale prova dell'invio, farà fede la data del timbro postale. Le candidature non devono superare le 20 pagine e non si accettano se incomplete, inviate via fax o in parti separate. I candidati riceveranno un avviso di ricevimento. I candidati la cui domanda non è accolta ne saranno informati per iscritto.

La procedura di aggiudicazione sarà ultimata entro la fine di luglio 2004. Il periodo contrattuale inizierà al più tardi il 1 settembre 2004.

La Commissione s'impegna a pubblicare sul sito web pertinente i nomi e gli indirizzi dei beneficiari, la percentuale di finanziamento, nonché l'oggetto della sovvenzione.

## Invito a presentare proposte per il programma «piccoli progetti» di Phare pubblicato dalla Comunità europea rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee

(2004/C 1/11)

### 1. Riferimento di pubblicazione

EuropeAid/117773/D/G/PHA.

Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria,

c) Durata massima dei progetti: 12 mesi.

### 2. Programma e fonte di finanziamento

Programma: programma «piccoli progetti» di Phare

Per ulteriori informazioni, cfr. la «Guida per i candidati» di cui al punto 12.

Linea di bilancio: B7-030.

### 4. Importo totale disponibile per il presente invito a presentare proposte

2 950 000 euro.

### 3. Natura delle attività, area geografica e durata dei progetti

a) Natura delle attività: conferenze, seminari, congressi, simposi, fiere o gruppi di lavoro riguardanti l'allargamento dell'Unione europea e, in particolare, i criteri di adesione definiti nel 1993 dal Consiglio europeo di Copenaghen, i 31 capitoli dei negoziati di adesione <sup>(1)</sup> e il trattato di adesione.

b) Area geografica: le attività devono svolgersi nel territorio dell'Unione europea o di uno dei dieci paesi che possono beneficiare dei finanziamenti Phare, vale a dire: Bulgaria,

### 5. Importo minimo e massimo delle sovvenzioni

a) Sovvenzione minima per progetto: 20 000 euro

b) Sovvenzione massima per progetto: 50 000 euro

c) Percentuale massima dei costi a carico della Comunità: 80 % dei costi ammissibili.

### 6. Numero massimo di sovvenzioni da assegnare

Saranno concesse al massimo 147 sovvenzioni.

<sup>(1)</sup> Cfr. il sito web della DG Allargamento [http://europa.eu.int/comm/enlargement/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/enlargement/index_en.html)